



COMUNE
DI BOLOGNA

dipartimento programmazione
settore statistica

Osservatorio prezzi Bologna

Aprile 2013



Glossario

Beni alimentari:

comprendono oltre ai generi alimentari (come, ad esempio, il pane, la carne, i formaggi) le bevande analcoliche e quelle alcoliche.

Si definiscono *lavorati* i beni alimentari destinati al consumo finale che sono il risultato di un processo di trasformazione industriale (come i succhi di frutta, gli insaccati, i prodotti surgelati). Si dicono *non lavorati* i beni alimentari non trasformati (carne fresca, pesce fresco, frutta e verdura fresca).

Altri beni:

comprendono i beni di consumo ad esclusione dei beni alimentari, dei beni energetici e dei tabacchi.

Beni durevoli:

includono le autovetture, gli articoli di arredamento, gli elettrodomestici.

Beni non durevoli:

comprendono i detersivi per la pulizia della casa, i prodotti per la cura della persona, i medicinali.

Beni semidurevoli:

comprendono i capi di abbigliamento, le calzature, i libri.

Servizi relativi all'abitazione:

comprendono i servizi di riparazione, la pulizia e la manutenzione della casa, la tariffa per i rifiuti solidi, il canone d'affitto, le spese condominiali.

Servizi relativi alle comunicazioni:

comprendono i servizi di telefonia e i servizi postali.

Servizi ricreativi, culturali e per la cura della persona:

comprendono i pacchetti vacanze, i servizi di alloggio, i ristoranti, bar e simili, le mense, la riparazione di apparecchi audiovisivi, fotografici e informatici, i servizi per l'abbigliamento, i servizi per l'igiene personale, i servizi ricreativi e culturali vari, i concorsi e le lotterie.

Servizi relativi ai trasporti:

comprendono i trasporti aerei, marittimi, ferroviari e stradali, i servizi di manutenzione e riparazione di mezzi di trasporto, i trasferimenti di proprietà, le assicurazioni sui mezzi di trasporto.

Servizi vari:

comprendono l'istruzione, i servizi medici, i servizi per l'assistenza, i servizi finanziari, le professioni liberali, i servizi funebri e le assicurazioni sugli infortuni.

Prodotti ad alta frequenza di acquisto:

includono, oltre ai generi alimentari, le bevande analcoliche e alcoliche, i tabacchi, le spese per l'affitto, i beni non durevoli per la casa, i servizi per la pulizia e manutenzione della casa, i carburanti, i trasporti urbani, i giornali e i periodici, i servizi di ristorazione, le spese di assistenza.

Prodotti a media frequenza di acquisto:

comprendono, tra gli altri, le spese di abbigliamento, le tariffe elettriche e quelle relative all'acqua potabile e lo smaltimento dei rifiuti, i medicinali, i servizi medici e quelli dentistici, i trasporti stradali, ferroviari, marittimi e aerei, i servizi postali e telefonici, i servizi ricreativi e culturali, i pacchetti vacanze, i libri, gli alberghi e gli altri servizi di alloggio.

Prodotti a bassa frequenza di acquisto:

comprendono gli elettrodomestici, i servizi ospedalieri, l'acquisto dei mezzi di trasporto, i servizi di trasloco, gli apparecchi audiovisivi, fotografici e informatici, gli articoli sportivi.

Componente di fondo (core inflation):

viene calcolata, con riferimento all'indice nazionale dei prezzi al consumo NIC, escludendo i beni alimentari non lavorati e i beni energetici.



COMUNE
DI BOLOGNA

dipartimento programmazione
settore statistica

Le tendenze dell'inflazione



L'indice generale e le divisioni di prodotto

VARIAZIONI TENDENZIALI DELL'INDICE DEI PREZZI AL CONSUMO (NIC) A BOLOGNA

Divisioni	apr-12	mag-12	giu-12	lug-12	ago-12	set-12	ott-12	nov-12	dic-12	gen-13	feb-13	mar-13	apr-13
Prodotti alimentari e bevande analcoliche	4,2	3,9	3,8	3,8	3,6	3,6	3,1	2,5	3,1	3,2	3,0	3,4	3,3
Bevande alcoliche e tabacchi	8,0	8,2	8,5	7,4	6,5	6,6	3,2	3,3	3,2	3,3	3,3	1,9	1,5
Abbigliamento e calzature	2,5	3,1	3,1	4,8	5,2	4,6	3,2	2,9	2,8	2,6	2,8	1,5	1,1
Abitazione, acqua, energia elettrica, gas e altri combust	7,0	7,6	7,2	6,6	6,6	6,8	6,8	6,6	6,4	4,5	4,4	3,9	1,6
Mobili, articoli e servizi per la casa	1,8	1,8	1,5	1,4	1,2	1,3	1,2	1,0	0,9	0,7	0,7	0,8	0,9
Servizi sanitari e spese per la salute	-0,7	-0,5	-0,5	-0,4	-0,4	-0,5	-0,6	-0,7	-0,6	-0,7	-0,6	-0,2	-0,1
Trasporti	6,9	6,3	5,7	4,0	4,7	6,6	6,3	5,2	4,5	3,1	2,5	1,7	-0,3
Comunicazioni	-3,1	-3,3	-1,4	-1,5	-1,5	-0,7	-3,2	-1,8	-1,1	-1,2	-4,1	-5,8	-2,5
Ricreazione, spettacolo e cultura	-0,3	-0,2	0,0	-0,1	-0,2	-0,3	-0,2	-0,3	-0,6	-0,6	-0,7	0,5	-0,1
Istruzione	1,4	1,4	1,4	1,4	1,4	1,4	2,2	2,2	2,2	2,2	2,2	2,2	2,2
Servizi ricettivi e di ristorazione	3,4	1,4	3,5	-0,7	2,5	0,7	1,3	1,2	3,9	3,1	2,8	3,6	5,1
Altri beni e servizi	2,2	2,0	2,4	2,4	2,6	1,9	1,7	1,4	1,2	2,7	2,8	2,7	2,2
Indice generale	3,3	3,0	3,2	2,5	2,9	3,0	2,7	2,4	2,7	2,2	2,0	2,0	1,5

Fonte: Istat

Sulla base dei dati definitivi diffusi dall'Istat articolati secondo le tradizionali divisioni di prodotto il tasso tendenziale di inflazione del mese di aprile 2013 a Bologna è risultato pari al +1,5%, in contrazione di mezzo punto percentuale rispetto a marzo 2013.

In aprile è il comparto dei servizi ricettivi e di ristorazione, con un tasso annuo del +5,1%, in forte crescita rispetto a marzo (+3,6%), a registrare l'aumento dei prezzi più elevato su base annua; seguono l'alimentazione (+3,3%) e più distaccati istruzione e altri beni e servizi (entrambi al +2,2%).

Di segno negativo, anche se in aumento rispetto a marzo, le comunicazioni, che passano dal -5,8% al -2,5%, i trasporti (-0,3%) e i servizi sanitari e spese per la salute e la ricreazione, spettacolo e cultura (entrambe a -0,1%).



Una diversa disaggregazione dell'indice

L'Istat a partire dal mese di luglio 2012 ha dato la possibilità di elaborare e diffondere gli indici comunali e le relative variazioni anche per ulteriori specifici raggruppamenti di voci (per esempio tipologie di beni e servizi, prodotti secondo la frequenza di acquisto, ecc.) per agevolare una migliore comprensione delle dinamiche dei prezzi a livello locale grazie ad una lettura del fenomeno più vicino alla visione del consumatore.

Pertanto il Comune di Bologna, a partire dai dati definitivi di agosto 2012, ha iniziato a diffondere le variazioni tendenziali non soltanto delle consuete 12 divisioni di prodotto, ma anche delle ulteriori disaggregazioni che consentono un'analisi più approfondita delle variazioni di prezzo per particolari raggruppamenti di prodotti/servizi in modo da fornire ai consumatori una lettura più accurata e innovativa del fenomeno inflazionistico.



Una diversa disaggregazione dell'indice

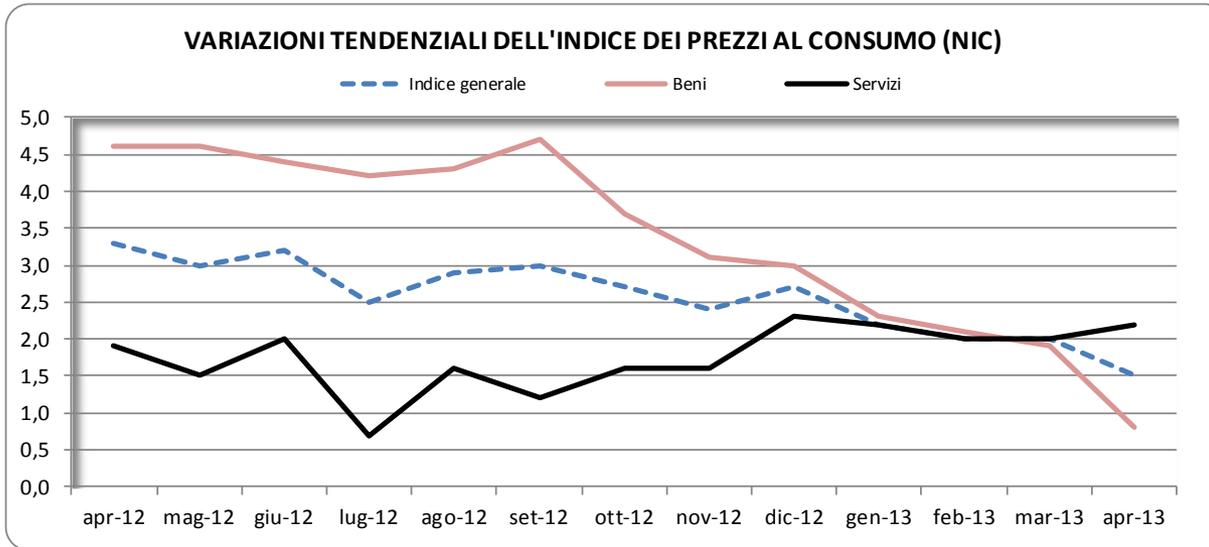
VARIAZIONI TENDENZIALI DELL'INDICE DEI PREZZI AL CONSUMO (NIC) NELLE SUE DIVERSE DISAGGREGAZIONI

Tipologia di prodotto	Pesi													
	2013	apr-12	mag-12	giu-12	lug-12	ago-12	set-12	ott-12	nov-12	dic-12	gen-13	feb-13	mar-13	apr-13
Beni alimentari	139.134	4,1	4,0	3,9	3,9	3,6	3,7	3,1	2,7	3,2	3,2	3,1	3,4	3,3
Beni energetici	94.555	15,8	15,1	14,3	11,2	12,4	15,3	12,9	10,7	8,8	5,3	4,7	3,1	-1,5
Tabacchi	16.075	9,3	9,5	9,6	8,4	7,2	7,2	2,6	2,6	2,6	2,7	2,7	1,0	0,6
Altri beni, di cui:	271.284	1,2	1,4	1,6	2,0	1,9	1,6	1,0	0,9	1,0	0,6	0,7	0,7	0,5
<i>Beni durevoli</i>	95.039	0,0	-0,1	0,1	0,1	-0,1	-0,2	-0,6	-0,6	-0,3	-0,3	-0,2	-0,1	0,0
<i>Beni non durevoli</i>	66.106	0,8	1,1	1,2	1,6	1,4	1,2	1,1	1,2	1,1	0,0	-0,2	0,9	0,7
<i>Beni semidurevoli</i>	110.139	2,5	3,1	3,1	4,2	4,1	3,5	2,7	2,3	2,1	2,0	2,1	1,5	1,0
Beni	521.048	4,6	4,6	4,4	4,2	4,3	4,7	3,7	3,1	3,0	2,3	2,1	1,9	0,8
Servizi relativi all'abitazione	66.330	1,5	1,7	1,4	1,4	1,4	1,2	2,4	2,5	2,3	2,1	2,1	1,6	1,6
Servizi relativi alle comunicazioni	17.813	1,6	1,4	1,8	1,7	1,8	1,4	-0,1	-0,1	-0,1	0,0	-4,3	-5,1	-2,5
Servizi ricreativi, culturali e per la cura della persona	191.473	2,5	1,2	2,7	-0,2	2,2	0,8	1,1	1,1	2,8	2,4	2,2	2,8	3,6
Servizi relativi ai trasporti	84.491	2,6	3,3	3,6	2,7	2,7	3,3	4,0	4,3	4,7	4,4	3,7	4,0	2,4
Servizi vari	118.845	0,7	0,4	0,3	0,1	0,3	0,3	0,2	0,1	-0,2	0,9	1,1	1,1	1,2
Servizi	478.952	1,9	1,5	2,0	0,7	1,6	1,2	1,6	1,6	2,3	2,2	2,0	2,0	2,2
Indice generale	1.000.000	3,3	3,0	3,2	2,5	2,9	3,0	2,7	2,4	2,7	2,2	2,0	2,0	1,8
Componente di fondo	854.237	2,1	1,9	2,3	1,6	2,0	1,7	1,6	1,6	1,9	1,7	1,6	1,8	1,6
Indice generale al netto degli energetici	905.445	2,2	2,0	2,3	1,7	2,2	1,8	1,7	1,6	2,0	2,0	1,7	1,8	1,8

Fonte: Istat



Si 'raffredda' l'inflazione dei beni



Ad aprile 2013 rallenta decisamente l'aumento dei prezzi dei beni rispetto al mese precedente risultando pari a circa la metà di quello relativo all'indice generale.

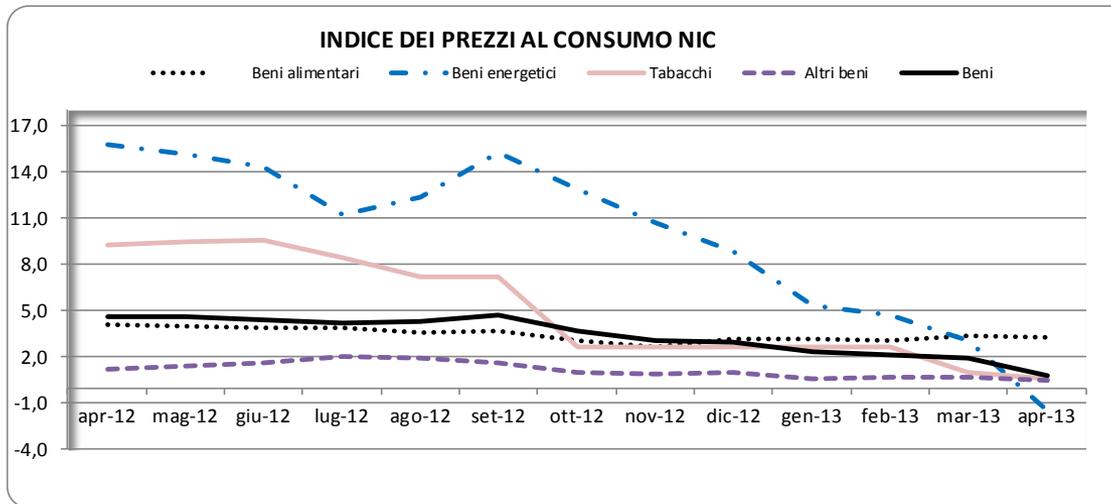
Nel mese scorso i prezzi dei beni sono aumentati su base annua del +0,8%, mentre i servizi sono risultati in leggera ripresa (+2,2%) rispetto a marzo.

Il tasso tendenziale dell'indice generale (+1,5%) si riduce di mezzo punto percentuale.

Infine la componente di fondo, che esclude gli alimentari non lavorati e i prodotti energetici, risulta anch'essa in calo (+1,6%); sono stati soprattutto questi ultimi infatti a registrare consistenti cali di prezzo.



Ad aprile i prezzi dei prodotti energetici sono calati su base annua del -1,5%



Ad aprile 2013 i prodotti energetici, con un -1,5% su base annua, registrano un calo molto consistente anche rispetto al dato del mese di marzo (+3,1%). Questo valore ha sicuramente contribuito a contenere l'inflazione del comparto dei beni (+0,8%), più che dimezzato rispetto al mese precedente.

Contenute anche le variazioni dei tabacchi (+0,6%), degli altri beni (+0,5%), mentre ancora relativamente elevata è l'inflazione dei beni alimentari (+3,3%).

Tipologia di prodotto	apr-12	mag-12	giu-12	lug-12	ago-12	set-12	ott-12	nov-12	dic-12	gen-13	feb-13	mar-13	apr-13
Beni alimentari	4,1	4,0	3,9	3,9	3,6	3,7	3,1	2,7	3,2	3,2	3,1	3,4	3,3
Beni energetici	15,8	15,1	14,3	11,2	12,4	15,3	12,9	10,7	8,8	5,3	4,7	3,1	-1,5
Tabacchi	9,3	9,5	9,6	8,4	7,2	7,2	2,6	2,6	2,6	2,7	2,7	1,0	0,6
Altri beni	1,2	1,4	1,6	2,0	1,9	1,6	1,0	0,9	1,0	0,6	0,7	0,7	0,5
Beni	4,6	4,6	4,4	4,2	4,3	4,7	3,7	3,1	3,0	2,3	2,1	1,9	0,8



In forte contenimento rispetto a marzo i prezzi dei servizi relativi ai trasporti

Tipologia di prodotto	apr-12	mag-12	giu-12	lug-12	ago-12	set-12	ott-12	nov-12	dic-12	gen-13	feb-13	mar-13	apr-13
Servizi relativi all'abitazione	1,5	1,7	1,4	1,4	1,4	1,2	2,4	2,5	2,3	2,1	2,1	1,6	1,6
Servizi relativi alle comunicazioni	1,6	1,4	1,8	1,7	1,8	1,4	-0,1	-0,1	-0,1	0,0	-4,3	-5,1	-2,5
Servizi ricreativi, culturali e per la cura della persona	2,5	1,2	2,7	-0,2	2,2	0,8	1,1	1,1	2,8	2,4	2,2	2,8	3,6
Servizi relativi ai trasporti	2,6	3,3	3,6	2,7	2,7	3,3	4,0	4,3	4,7	4,4	3,7	4,0	2,4
Servizi vari	0,7	0,4	0,3	0,1	0,3	0,3	0,2	0,1	-0,2	0,9	1,1	1,1	1,2
Servizi	1,9	1,5	2,0	0,7	1,6	1,2	1,6	1,6	2,3	2,2	2,0	2,0	2,2

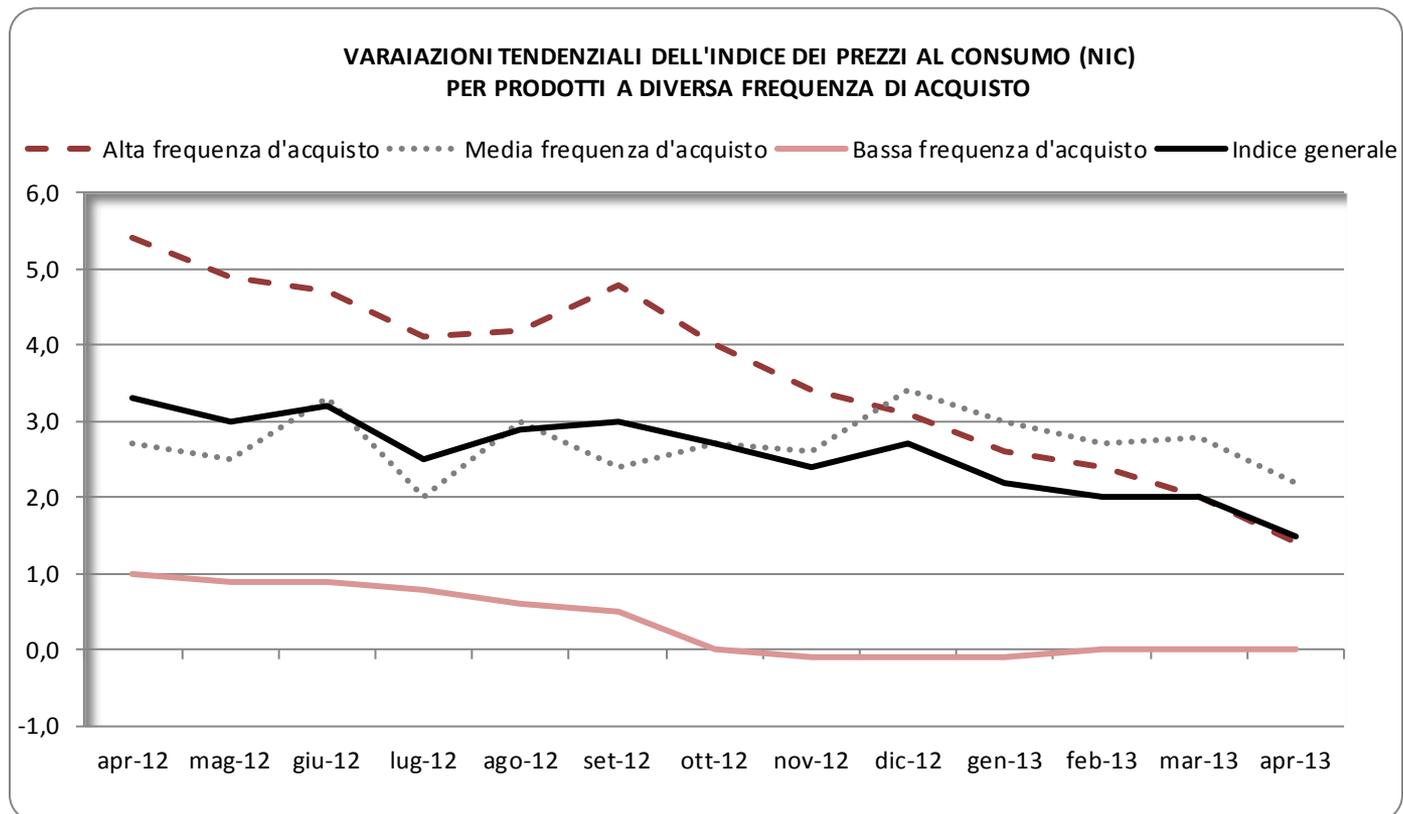
I servizi nel loro complesso registrano un aumento annuo del +2,2%, in leggera ripresa rispetto al dato di marzo 2013 (+2%) e più elevato di quello dell'indice generale (+1,5%).

Ad aprile sono solo i prezzi dei servizi relativi ai trasporti a registrare un aumento decisamente più contenuto rispetto a marzo, passando dal +4% al +2,4%.

Stabili risultano i prezzi dell'abitazione (+1,6%), mentre gli altri settori risultano in aumento. Anche i servizi relativi alle comunicazioni, pur rimanendo di segno negativo, passano dal -5,1% al -2,5%.



Le tendenze dei prezzi secondo la frequenza di acquisto dei prodotti





La spesa quotidiana aumenta dell'1,4%

Tipologia di prodotto	apr-12	mag-12	giu-12	lug-12	ago-12	set-12	ott-12	nov-12	dic-12	gen-13	feb-13	mar-13	apr-13
Alta frequenza d'acquisto	5,4	4,9	4,7	4,1	4,2	4,8	4,0	3,4	3,1	2,6	2,4	2,0	1,4
Media frequenza d'acquisto	2,7	2,5	3,3	2,0	3,0	2,4	2,7	2,6	3,4	3,0	2,7	2,8	2,2
Bassa frequenza d'acquisto	1,0	0,9	0,9	0,8	0,6	0,5	0,0	-0,1	-0,1	-0,1	0,0	0,0	0,0
Indice generale	3,3	3,0	3,2	2,5	2,9	3,0	2,7	2,4	2,7	2,2	2,0	2,0	1,5

Ad aprile i prezzi dei prodotti acquistati con maggior frequenza dai consumatori registrano un tasso tendenziale (+1,4%) in ulteriore calo rispetto al mese precedente (+2%) e in linea con l'indice generale. Questi rincari interessano i prodotti e servizi di uso pressoché quotidiano, quali i generi alimentari, le bevande analcoliche e alcoliche, i tabacchi, le spese per l'affitto, i beni non durevoli per la casa, i servizi per la pulizia e manutenzione della casa, i carburanti, i trasporti urbani, i giornali e i periodici, i servizi di ristorazione, le spese di assistenza.

Crescono in misura più contenuta rispetto a marzo (dal +2,8% al +2,2%) anche i prezzi dei prodotti a media frequenza di acquisto, che comprendono tra gli altri le spese per l'abbigliamento, le tariffe elettriche e quelle relative all'acqua potabile e lo smaltimento dei rifiuti, i medicinali, i servizi medici e quelli dentistici, i trasporti stradali, ferroviari, marittimi e aerei, i servizi postali e telefonici, i servizi ricreativi e culturali, i pacchetti vacanze, i libri, gli alberghi e gli altri servizi di alloggio.

Infine risultano ancora stabili rispetto ad un anno fa i prezzi dei prodotti a bassa frequenza di acquisto, che registrano un'inflazione nulla e che comprendono gli elettrodomestici, i servizi ospedalieri, l'acquisto dei mezzi di trasporto, i servizi di trasloco, gli apparecchi audiovisivi, fotografici e informatici, gli articoli sportivi.



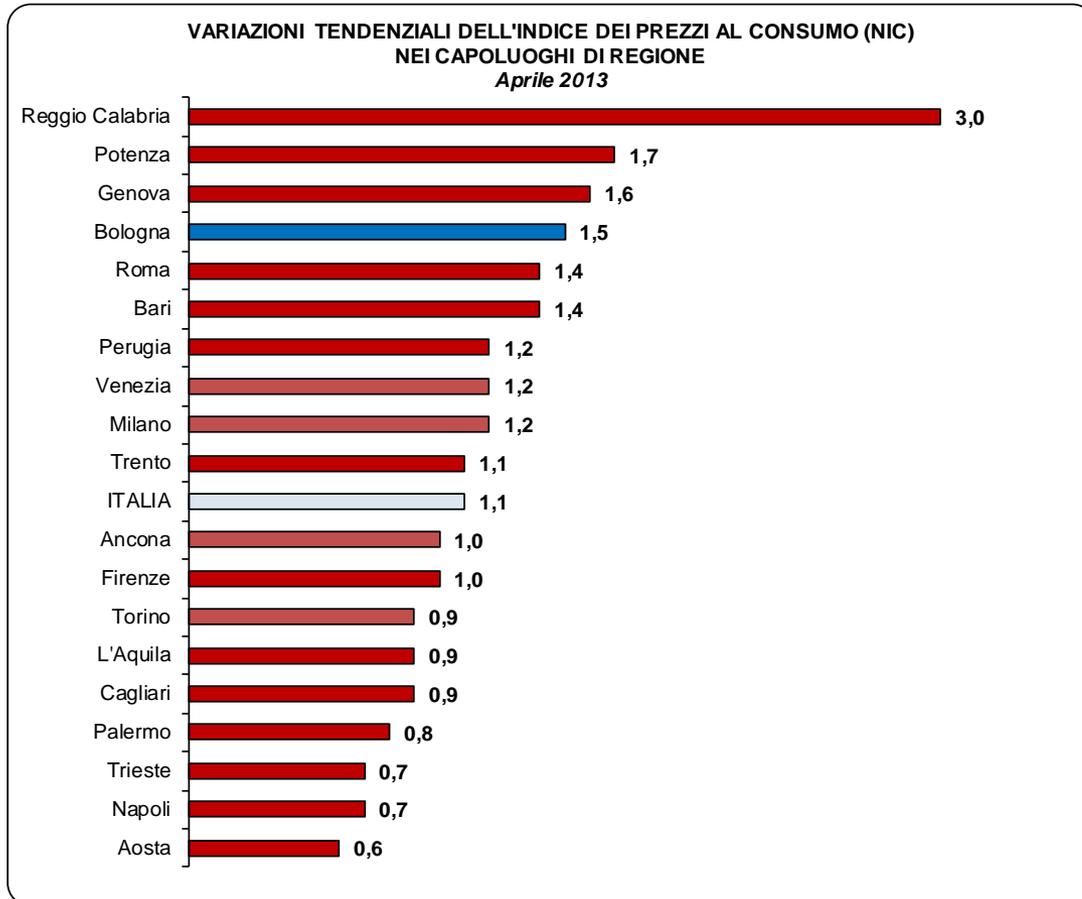
COMUNE
DI BOLOGNA

dipartimento programmazione
settore statistica

L'inflazione a confronto



Inflazione: Bologna ancora nella parte medio-alta della graduatoria



Nel mese di aprile 2013, sulla base dei dati definitivi diffusi dall'Istat, Bologna (+1,5%) si colloca nella parte medio-alta della graduatoria decrescente del tasso tendenziale di inflazione nei capoluoghi.

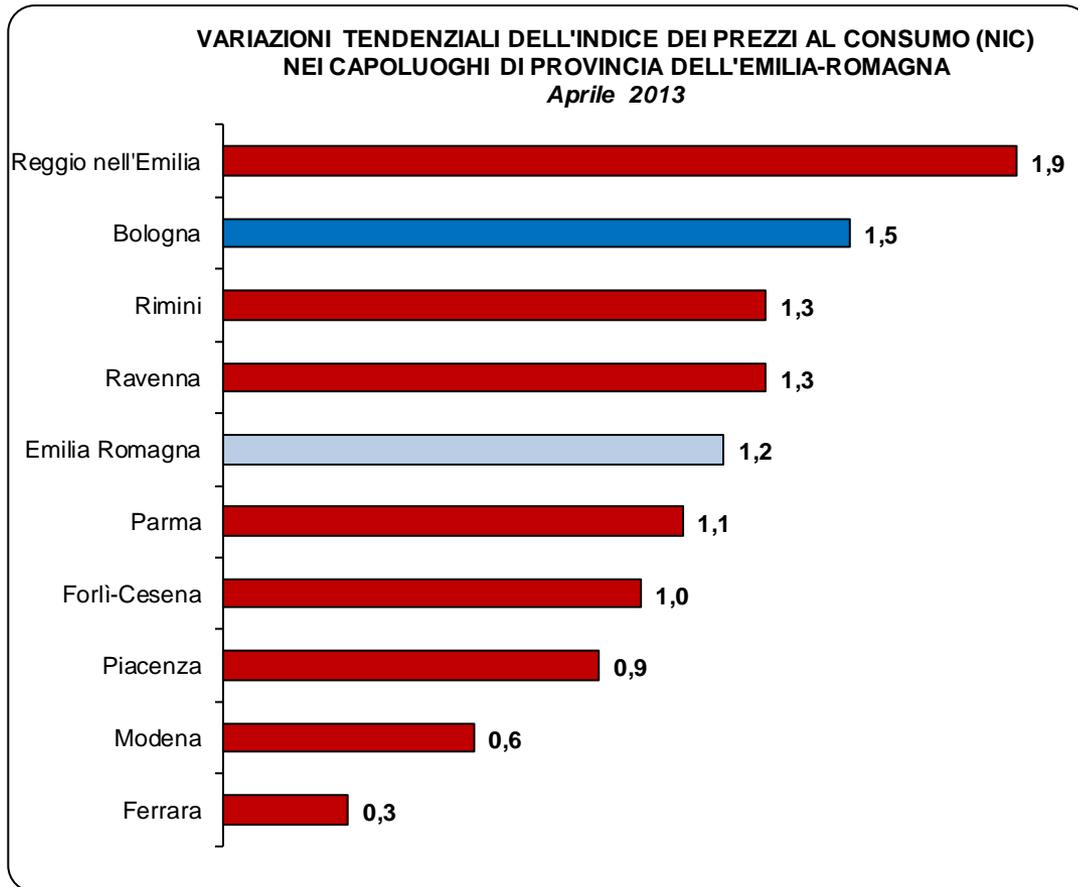
In testa alla graduatoria troviamo ancora una volta Reggio Calabria, con un aumento annuo dei prezzi pari al +3%, seguita da Potenza (+1,7%) e Genova (+1,6%).

Le città con l'inflazione più bassa ad aprile risultano Aosta (+0,6%), Napoli e Trieste (entrambe al +0,7%) e Palermo (+0,8%).

La regione Calabria è rappresentata da Reggio Calabria. Si precisa che per la città di Campobasso la variazione percentuale tendenziale dell'indice non è disponibile, in quanto il dato di febbraio 2013 e quello di marzo 2012 non sono stati diffusi per incompletezza della rilevazione



L'inflazione nelle città dell'Emilia-Romagna



In ambito regionale nel mese di aprile 2013 Bologna, con un +1,5%, si colloca al secondo posto della graduatoria decrescente del tasso di inflazione nei capoluoghi di provincia; il capoluogo emiliano è preceduto a una certa distanza solo da Reggio Emilia (+1,9%).

In coda alla classifica troviamo Ferrara (+0,3%), Modena (+0,6%) e Piacenza con un aumento dei prezzi su base annua pari al +0,9%; il tasso regionale si attesta al +1,2%.